



Bruxelles: ECG, verso la standardizzazione globale nella logistica dei veicoli finiti

Bruxelles, 14 agosto 2014 - ECG, l'Associazione della Logistica dei veicoli europei annuncia l'uscita della loro prima pubblicazione congiunta in collaborazione con AIAG, il Gruppo di Azione dell'industria automobilistica in Nord America, che copre segnalazione danni di trasporto nel settore della logistica dei veicoli finiti.

Le due associazioni rappresentano i due più grandi mercati al mondo per la logistica dei veicoli finiti e iniziarono a discutere di collaborazione nel 2007. Più di recente questo è diventato un dialogo più stretto e regolare al fine di sviluppare processi e manuali, con lo scopo di poter diventare standard industriali globali che siano ampiamente accettate nel settore della logistica dei veicoli finiti e l'industria automobilistica.

Ciò ha portato a un documento definito come 'Codici dei danni del trasporto e della logistica dei veicoli finiti' lanciato questo mese, come una pubblicazione congiunta. Originariamente pubblicato come un insieme di codici dei danni comuni da AIAG questi sono stati promossi come "codici danni globali da entrambe le parti. Da allora ECG ha lavorato per promuovere questi codici nel mercato europeo come standard del settore per migliorare l'efficienza attraverso l'armonizzazione. Questo si basa sul nucleo ECG obiettivo di 'normalizzazione' sia come un mezzo per migliorare l'efficienza per gli operatori nel settore della logistica dei veicoli.

Il documento è liberamente disponibile sul sito ECG a:

<http://www.ecgassociation.eu/en-gb/publicationsreports/fvltransportdamagereporting.aspx>

Durante il trasporto, quando la parte responsabile dei veicoli finiti, sono controllati per eventuali parti mancanti, nonché per eventuali danni inclusi come graffi e ammaccature, il danno è segnalato attraverso un insieme di cinque cifre di serie di codici. Questi codici si concentrano su tre aree: il tipo, localizzazione e la gravità del danno. Documento comune di AIAG e ECG dà una guida per facilitare la localizzazione dei danni subiti, con l'aiuto di veicolo 'simbolo' con dei grafici per una migliore visualizzazione ed individualizzazione del danno subito.

Il documento comune comprende altre questioni FVL-legate, oltre i codici danno - come ad esempio il posizionamento chiave all'interno dei nuovi veicoli durante il trasporto e lo stoccaggio. Ogni produttore ha le proprie preferenze per il collocamento in chiave delle auto nuove, una situazione che può arrecare difficili interpretazioni per le aziende che li gestiscono e problemi per la standardizzazione.

Si spera che alla fine, l'adozione diffusa dei codici sui due continenti porterà

all'accettazione dei codici su altri mercati e diventare così riconosciuto a livello mondiale. AIAG ed ECG sono ora in discussione per quanto riguarda altri settori che potrebbero trarre beneficio dalla standardizzazione.

“Stiamo sempre più assistendo ad altri mercati globali che prendono un vantaggio dai mercati maturi del Nord America e in Europa e crediamo fermamente che i prodotti globali meritano standard globali per la qualità e la manipolazione. Lavorare per la standardizzazione in questo modo non può che essere a beneficio delle aziende di logistica e di altri operatori, produttori e in definitiva, dai consumatori. Siamo felici di lavorare insieme su questi e altri problemi con i nostri colleghi americani, al fine di ottenere guadagni di efficienza, ovunque possibile. “, Ha dichiarato Mike Sturgeon, direttore esecutivo di ECG.

AIAG e ECG continueranno ad aggiornare queste linee guida attraverso il contributo di tutti gli esperti del settore che forniscono il loro tempo e talento a questi sforzi. Bill Kerrigan, program manager di AIAG per la logistica dei veicoli finiti, sottolinea che l'elevato livello di partecipazione da parte dei volontari del settore nel loro gruppo di lavoro FVL è ciò che rende le attività di AIAG così efficace. “Il nostro obiettivo è sempre quello di trovare nuovi modi per risparmiare tempo e denaro all'industria, e quando si tratta di individuare nuovi modi per affrontare i punti di sofferenza FVL-correlate, queste sono le aziende che noi desideriamo collaborare,” aggiunge Kerrigan.